

## *Luna e gli altri...*

### **STERNENFALL: STELLE CHE CADONO**

Da lontano un cielo scuro, dai toni terrosi, solcato da sottili scie di luce tracciate da corpi celesti in movimento. Forse stelle cadenti? O magari "stelle cadute"? Così sembrano suggerire i frantumi di vetro sparsi al suolo che appaiono all'occhio dell'osservatore che si avvicini alla grande opera che proietta verso l'infinito lo spazio bianco che la ospita. Qualche altro passo e, in quello che il primo sguardo aveva colto come uno strano sciame meteorico inciso dalla mano dell'artista su uno sfondo opaco, spesso, materico, i corpi celesti si rivelano essere delle sequenze alfanumeriche. Quelle che l'Unione Astronomica Internazionale utilizza per individuare comete e asteroidi. In *Sternenfall* (Caduta di stelle), l'opera della serie *Falling Stars* conservata al Maxxi, l'artista tedesco Anselm Kiefer fa dialogare l'arte con la scienza, ma non solo. Macrocosmo e microcosmo, spazi infiniti e il gemito della storia: le schegge di vetro evocano sì lo schianto delle stelle cadenti, ma i loro numeri richiamano quelli tatuati sulle braccia degli internati nei campi di concentramento. Stelle cadute, vite spezzate.

**Elisabetta Brunella**

Al Maxxi di Roma.

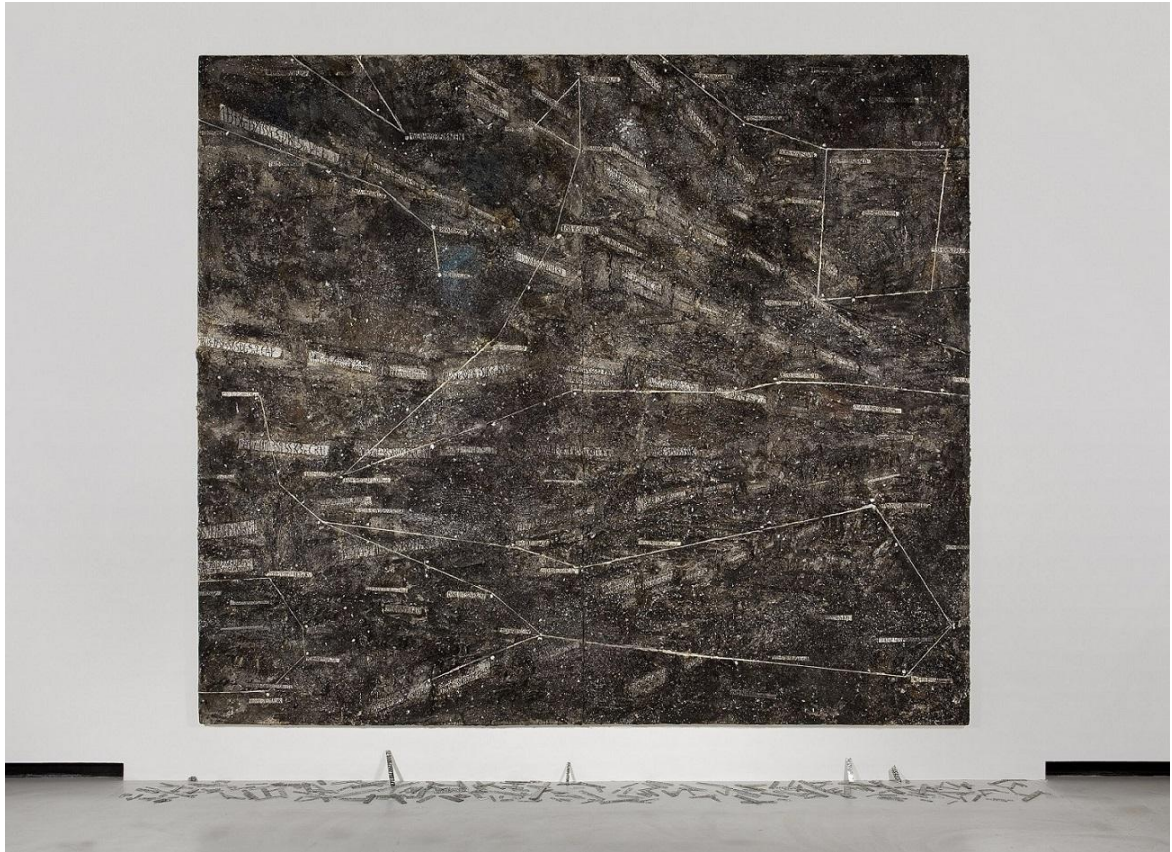
*Immagini a pagina seguente:*

In alto, Anselm Kiefer (1945-), *Sternenfall*, 1998.

Foto di Patrizia Tocci, cortesia Ufficio Stampa MAXXI.

In basso, Andrew Ellicott (1754-1820), tempesta meteorica delle Leonidi del 12 novembre 1799 osservata nei pressi di Key Largo, isola a sud della Florida (USA), dal libro di Edward Dunkin, *The Midnight Sky*, 1872.

Ellicott scrisse: «L'intero cielo appariva illuminato da bagliori, in un'infinità di direzioni, e io ero in costante attesa che alcuni di essi cadessero sulla nave. Sono continuati finché non sono stati spenti dalla luce del Sole».



*Luna e gli altri... - 5 - rubrica culturale di interessi multidisciplinari*